

GIOVANI A CONFRONTO Rappresenta i gruppi dei giovani che fanno parte di alcune associazioni di categoria

«Intraprendo» è un'opportunità

Presentato nella sede di Cobox, a Cremona, il bando regionale per favorire la nascita di nuove imprese e il rilancio di quelle esistenti. L'entità del finanziamento. Le regole.



Il 17 settembre, a Cremona, nella sede di Cobox - lo spazio di co-working in via dei Comizi Agrari 10 -, il gruppo di «Giovani a Confronto», che rappresenta i locali gruppi giovani di Confindustria, Cna, Libera Artigiani, Ance, Anga, Coldiretti, Commercialisti, Confcommercio e Ingegneri, ha presentato il bando «Intraprendo» di regione Lombardia, istituito con fondi regionali, che intende favorire la nascita di nuove imprese e il rilancio di quelle esistenti, riducendone il tasso di mortalità e accrescendo le opportunità per una loro affermazione sul mercato.

Al bando sono ammessi tutti i soggetti che, al momento della presentazione online della domanda, abbiano i seguenti requisiti: essere MPMI attive e iscritte al Registro delle Imprese da non più di 24 mesi oppure essere aspiranti imprenditori, che provvedano, entro 90 giorni dal decreto di concessione del contributo, a iscrivere e attivare la propria Newco nello stesso Registro.

Dopo i saluti di **Davide Garufi**, come rappresentante di Giovani a Confronto, è stata la volta di un ospite, **Gerardo Paloschi**, direttore generale di Linea Com, che ne ha approfittato per pubblicizzare l'attività del

■ ECCO CHI C'ERA

Da sinistra: Davide Garufi (rappresentante dei «Giovani a confronto»), Gerardo Paloschi (direttore generale di Linea Com), Carlo Malvezzi (consigliere regionale), Matteo Monfredini (presidente di Mail Up e socio di Crit) e Marco Tresoldi (presidente del gruppo Giovani di Confindustria di Cremona).

Crit (Cremona Information Technology), il consorzio di aziende cremonesi del settore IT che, in collaborazione con il Politecnico di Milano, sta lavorando dal 2012 alla realizzazione di un Polo Tecnologico a Cremona, rigenerando la vecchia area abbandonata dell'ex Macello. «L'economia digitale è uno di quei settori che sta conoscendo una crescita a doppia ci-

fra e Cremona vuole provare a pensare al suo futuro dentro questa logica. Dalla sua, può contare su aziende qualificate e su un sistema universitario che interagiscono efficacemente».

A illustrare, nel dettaglio, il bando «Intraprendo», è stato invitato **Carlo Malvezzi**, consigliere regionale, presidente della Commissione consigliare Affari istituzionali e componente della Commissione Attività produttive. La dotazione finanziaria complessiva del bando ammonta a 30 milioni di euro. Inizialmente, la Regione aveva deciso di stanziarne la metà, di cui una quota, 500mila euro, riservata ai soggetti con sede in Alta Valtellina. Come già anticipato, la finalità del bando consiste nel favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, mediante l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego con particolare attenzione, da una parte, alle iniziative intraprese dai giovani (under 35) o da soggetti maturi (over 50) usciti dal mondo del lavoro; dall'altra, a imprese caratterizzate da alta innovatività e contenuto tecnologico.

Possono partecipare i soggetti con sede operativa attiva o luogo di eser-

cizio prevalente in Lombardia che, al momento della presentazione on line della domanda, posseggano uno dei seguenti requisiti: MPMI iscritte e attive al Registro delle Imprese da non più di 24 mesi; liberi professionisti in forma singola che abbiano avviato la propria attività professionale da non più di 24 mesi; aspiranti imprenditori e aspiranti liberi professionisti in forma singola. Una particolarità consiste nell'endorsement, una dichiarazione a supporto della qualità dell'idea imprenditoriale/professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando, che deve essere rilasciata da soggetti istituzionali e/o riconosciuti: associazioni di categoria, camere di commercio, incubatori pubblici o privati certificati, banche o intermediari finanziari iscritti all'albo unico, università o centri di ricerca universitari, Distretti del commercio, Cluster Tecnologici Lombardi e soggetti privati: clienti o fornitori attuali o potenziali del soggetto richiedente, soggetti operanti nel medesimo settore professionale.

Le spese ammissibili: il nuovo personale non deve superare un mas-

simo del 30% delle spese totali ammissibili; acquisto di beni strumentali materiali nuovi o usati; acquisto di beni immateriali nuovi o usati; licenze di software (max 20% di spese ammissibili); affitto locali; acquisto scorte (max 10% di spese ammissibili) e spese generali forfettarie (max 15% di spese personale ammissibili). **L'entità dell'intervento finanziario** è del 60% per tutti progetti - di cui 90% a rimborso e 10% a fondo perduto - e del 65% per progetti a elevata innovatività, presentati da under 35 o da over 50enni.

Il progetto presentato sarà sottoposto a un'istruttoria formale, in cui si procederà a una valutazione qualitativa (qualità progettuale, sostenibilità del progetto, potenzialità del progetto) e a un'istruttoria di merito: valutazione quantitativa (analisi economico finanziaria). **La durata dei progetti** deve essere di 18 mesi, a partire dalla data del provvedimento di concessione e l'investimento minimo previsto pari a 41.700 euro.

Per informazioni ulteriori e quesiti: LineaINTRAPRENDO@regione.lombardia.it.